Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) per gli esercizi 2009 e 2010

Relatore: Consigliere dott.ssa Motolese Luisa

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli.

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 118/2011

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 dicembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luisa Motolese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per gli esercizi 2009 e 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2009 e 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Luisa Motolese

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL *CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA)*, PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

SOMMARIO

Premessa. – 1. Il quadro normativo di riferimento. – 2. Gli organi ed i compensi dei suoi componenti. – 3. L'organizzazione dell'Ente. - *3.1* Il personale. - *3.2* La spesa per il personale. – 4. L'attività. - *4.1* L'attività scientifica. - *4.2* L'attività brevettuale. - *4.3* Il patrimonio. - *4.4* La gestione del contenzioso. – 5. I risultati contabili della gestione. - *5.1* Bilancio e conto consuntivo. - *5.2* Il rendiconto finanziario. - *5.3* L'analisi delle entrate. - *5.4* L'analisi delle spese. - *5.5* La gestione dei residui. - *5.6* La situazione amministrativa. – 6. Il conto economico. – 7. Lo stato patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del Dlgs. 29 ottobre 1999, n. 454, è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) ed al controllo della Corte dei conti, che lo esercita nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente avente ad oggetto gli esercizi 2009 e 2010 nonché sulle vicende più significative fino a data corrente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2008, è stata deliberata con determinazione n. 93/2010 del 16 novembre 2010, pubblicata in *Atti Parlamentari* - XVI Legislatura, Doc. XV, n. 248.

1. Il quadro normativo di riferimento

Come già riferito nel precedente referto, il processo di riforma nel settore della ricerca in agricoltura, è stato avviato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, in attuazione dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (con le integrazioni e le modifiche di cui alla legge 6 luglio 2002, n. 137), che ha previsto l'istituzione del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (C.R.A), ente pubblico non economico di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, distribuito su tutto il territorio nazionale.

Il C.R.A., soggetto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, ambientali e forestali, è dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa finanziaria.

I ventidue Istituti scientifici e tecnologici (con le relative sezioni operative) indicati nel DPR n. 1318/1967 e nella legge n. 306/1973 (Istituto sperimentale per il tabacco), nonché le altre istituzioni e strutture di ricerca incluse nell'allegato I al decreto legislativo n. 454/1999 sono confluiti *ope legis* nella struttura del C.R.A..

In data 5 marzo 2004 è stato approvato lo Statuto dell'Ente ed in data 1° ottobre 2004 sono stati approvati sia il regolamento di organizzazione e funzionamento (ROF), che quello di amministrazione e contabilità (RAC), in conformità ai principi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

Con decreto del Mipaaf n. 943 del 22 marzo 2006, è stato approvato il "Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali", precedentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione e reso operativo a partire dal 2 agosto 2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione avviato dall'Ente ha consentito la riduzione di quasi la metà delle strutture periferiche esistenti che sono passate da 82 a 47. Per l'aspetto organizzativo si rimanda al capitolo 4.

La delibera del Consiglio di amministrazione n. 98 del 28 luglio 2009 ha provveduto, ai sensi dell'art. 4-sexiesdecies della legge 30 dicembre 2008, n. 205, di conversione del decreto legge n. 171/2008, all'adeguamento dello Statuto del C.R.A..

In seguito alle osservazioni mosse sia dal Ministero vigilante, sia dal Mef e dal Dipartimento della Funzione pubblica, è stato elaborato ed approvato dal CdA un nuovo testo dello Statuto con delibera n. 20 dell'11 e 12 marzo 2010.

Con decreto interministeriale del 24 giugno 2011 il Mipaaf ha approvato la delibera 20/2010, limitatamente alla modifica dell'art. 9, comma 1, dello Statuto, che stabilisce la composizione del Consiglio di amministrazione, rimandando l'approvazione delle rimanenti modifiche ad un successivo momento.

La Direttiva per l'azione amministrativa e gestionale dell'Ente[1], così come previsto dagli artt. 4 e 14 del Dlgs 165/2001, nonché dall'art. 8, comma 3, lett. d, dello Statuto, predisposta dal Presidente del C.R.A., è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione per gli anni 2009 e 2010, rispettivamente con delibere n. 4 del 28 gennaio 2009 e n. 2 del 28 gennaio 2010.

L'Ente, in seguito alle modifiche ed integrazioni intervenute al Codice dei Contratti pubblici (Dlgs 163/2006), ha aggiornato il proprio Regolamento per i lavori, forniture e servizi in economia (approvato dal CdA il3/11/2004) in data 16 aprile 2009 con delibera n. 59.

La legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, con l'art. 74 ha imposto alle amministrazioni pubbliche di ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, provvedendo, tra l'altro, alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali e all'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali derivanti anche dalla connessione con la rete periferica. A seguito di tali disposizioni, l'Ente ha approvato le "Linee guida per la razionalizzazione delle strutture di ricerca" con delibera del CdA n. 189 del 17 dicembre 2008. Con successivo provvedimento (delibera CdA n. 149 del 29 ottobre 2009) l'Ente ha adottato il Progetto di razionalizzazione delle proprie strutture di ricerca, sul quale sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni - secondo quanto espressamente indicato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota 309 del 18 gennaio 2010 - il Consiglio di amministrazione che dovrà insediarsi con la nuova composizione, prevista dal novellato articolo 9 dello Statuto.

---

[1] Gli artt. 4 e 14 del Dlgs 165 del 30 marzo 2001 stabiliscono che l'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche sulla base di proposte formulate dal responsabile della gestione, definisca obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emani le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione. L'art. 8, comma 3, lett. d. dello Statuto del CRA stabilisce che il Presidente "sottopone al Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, l'individuazione e la definizione degli obiettivi da perseguire ed i programmi da realizzare....". Il Consiglio di amministrazione,secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 del RAC "delibera le direttive generali per l'azione amministrativa e per la conseguente gestione".

2. Gli Organi ed i compensi dei suoi componenti

2.1 – Gli Organi

Sono Organi del Consiglio:
- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio dei dipartimenti;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è stato nominato per un quadriennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 dicembre 2006. Con DPCM 19 gennaio 2011, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato commissariato. Al posto del Presidente, che aveva esaurito il suo mandato, è stato nominato un Commissario con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e tre sub Commissari. Il commissariamento ha comportato anche lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati, anch'essi per un quadriennio, con decreto ministeriale del 5 luglio 2007, n. 2286; i componenti del Consiglio dei dipartimenti con decreto ministeriale del 28 settembre 2005, n. 920, con scadenza al 27 settembre 2009 ed il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori con decreto 12 ottobre 2007, n. 17338 con scadenza all'11 ottobre 2011. A tutt'oggi non risulta effettuata alcuna nomina riguardo alla nuova composizione del Consiglio dei dipartimenti.

Del Consiglio di amministrazione, oltre al Presidente, fanno parte sette esperti di alta qualificazione amministrativa, contabile o scientifica, nominati dal Ministro vigilante, tre dei quali designati dalla Conferenza Stato-Regioni.

Secondo quanto previsto dal D.L. 3 novembre 2008, n.171, convertito con modificazioni nella Legge 30 dicembre 2008, n. 205 (art. 4-sexiesdecies), il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione non deve essere superiore a cinque unità. L'Ente, con delibera CdA n. 20 dell'11 e 12 marzo 2010, ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto alla normativa, modificando, in particolare, l'articolo 9, comma 1, che stabilisce la nuova composizione del Consiglio di amministrazione (Presidente e quattro membri nominati dal Mipaaf, di cui uno designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome).

Il Consiglio dei dipartimenti è l'organo di indirizzo e di coordinamento dell'attività scientifica del Consiglio ed elabora il piano triennale di attività e aggiornamenti annuali e di verifica della coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. Esso è composto da quindici membri oltre che dal Presidente dell'Ente che lo presiede, nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscano una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio.

E' annoverato tra gli organi il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Ministro vigilante, e composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze che assume le funzioni di Presidente.

2.2 - I compensi dei componenti degli Organi

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 maggio 2006 furono stabiliti gli emolumenti spettanti agli organi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori del C.R.A., con decorrenza dal 1° ottobre 2004; con successivo decreto 8 giugno 2007 sono stati determinati i compensi da attribuire ai componenti del Consiglio dei dipartimenti dell'Ente, con decorrenza dal 28 settembre 2005.

I compensi erogati ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali sono stati successivamente ridotti del 10%, con decorrenza dal 1° gennaio 2006, a seguito dell'entrata in vigore della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006), che all'art. 1, commi 58 e 59, stabiliva la riduzione dei menzionati emolumenti – per un periodo di tre anni - nella misura del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

La circolare n. 32 del 17 dicembre 2009, emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha ribadito la necessità, al fine di *assicurare il contenimento strutturale della spesa per gli organismi collegiali*, di operare la riduzione del 10% anche dopo la scadenza triennale prevista dal comma 59 della legge 266/2005 (1° gennaio 2009).

L'Ente con nota n. 9456 del 5/10/2010 ha comunicato al Mipaaf di aver ottemperato all'applicazione della riduzione del 10% sui compensi degli organi per l'anno 2009 provvedendo, contestualmente, al versamento dell'importo recuperato alle entrate del bilancio dello Stato. A partire dal 2010, pur continuando ad operare la riduzione del 10% sui citati compensi, l'Amministrazione, ai sensi di quanto disposto

dal comma 63 dell'articolo 1 della L. 266/2006, non ha proceduto al versamento alle entrate dello Stato delle economie realizzate in conseguenza di tali riduzioni.

I compensi lordi (comprensivi delle indennità) a seguito della riduzione del 10%, corrisposti negli esercizi 2009 e 2010, sono riportati nei prospetti che seguono.

ANNO 2009

Compensi e indennità Presidenza	166.995,20
Compensi e indennità ai componenti del C.d.A.	241.020,81
Compensi e indennità ai componenti del Collegio dei Revisori	87.689,25
Compensi e indennità ai componenti del Consiglio dei Dipartimenti	(*) 47.798,26
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione	33.148,56
Oneri previdenziali ed assistenziali relativi agli organi	53.489,76

Fonte C.R.A.

(*) decaduto il 28/9/2009 e non rinnovato.

ANNO 2010

Compensi e indennità Presidenza	166.419,00
Compensi e indennità ai componenti del C.d.A.	238.455,90
Compensi e indennità ai componenti del Collegio dei Revisori	86.570,28
Compensi e indennità ai componenti del Consiglio dei Dipartimenti	- -
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione	32.712,71
Oneri previdenziali ed assistenziali relativi agli organi	55.444,57

Fonte C.R.A.